



Per mio figlio

Anna Barenghi · 19 Novembre 2016



Nella finestra affacciata sul lago, il riflesso delle nuvole si sovrappone al volto di Diane che si appoggia al vetro: c'è qualcosa di magrittiano nell'inquadratura con cui si apre "**Per mio figlio**". Diane, che ha da poco perso il figlio adolescente in un incidente stradale, decide di fuggire dalla clinica in cui è ricoverata, per andare alla ricerca della donna che ha investito il ragazzo senza nemmeno fermarsi.

L'elaborazione del lutto che coinvolgerà drammaticamente Diane è rappresentata metaforicamente dal lago stesso. Al di qua del lago, sulla sponda svizzera, la vita reale che Diane non è ancora pronta ad affrontare: l'ex marito, la stanza del figlio, l'amica del conservatorio. Oltre il lago, sulla sponda francese, la ricerca ossessiva di un colpevole; il tentativo di capire e l'intento di vendicarsi spingono la protagonista a comportarsi in maniera inaspettata: si finge scrittrice, si procura una pistola, diventa amica di una famiglia che nasconde forse cruciali segreti.



Un'intensa Emmanuelle Devos interpreta Diane con sguardo blu materno e allucinato, mentre Nathalie Baye è un perfetto alter ego nel ruolo dell'estetista Marlène: malinconica oltre le apparenze frivole. La regia è dello svizzero Frédéric Mermoud, che ha lavorato anche alla serie televisiva "**Les Revenants**" dirigendone alcuni episodi. Al di là delle dichiarazioni d'intenti, qui Mermoud non osa fino in fondo: non prende una direzione precisa fra il soggetto tratto da un romanzo di Tatiana de Rosnay, che sembrerebbe dar vita ad un classico thriller melodrammatico, e alcune scelte di stile, rarefatte e mentali, che fanno pensare più al cinema di Claude Chabrol o François Ozon.

Accarezzato dalla ricorrente sonata *Al chiaro di luna* di Beethoven, "**Per mio figlio**" rimane in bilico come Diane, incerta fra le due sponde del lago: seppure apprezzabile, resta sulla superficie delle onde ma non coglie nel segno.

Titolo originale: Moka | **Regia:** Frédéric Mermoud | **Sceneggiatura:** Frédéric Mermoud e Antonin Martin-Hilbert | **Fotografia:** Irina Lubtchansky | **Montaggio:** Sarah Anderson | **Scenografia:** Ivan Niclass | **Costumi:** Françoise Nicolet | **Musica:** Christian Garcia, Crégoire Hetzel | **Cast:** Emmanuelle Devos, Nathalie Baye, David Clavel, Diane Rouxel, Samuel Labarthe, Oliver Chantreau, Jean-Philippe Ecoffey, Marion Reymond, Paulin Jaccoud | **Produzione:** Diligence Films / Tabo Tabo Films | **Anno:** 2016 | **Nazione:** Francia, Svizzera | **Genere:** Drammatico | **Durata:** 89 | **Distribuzione:** Officine UBU | **Uscita:** 17 Novembre 2016 |